

Alcide Sortino

**L'AVVIAMENTO
CELERE**

**All'inizio degli anni cinquanta
l'amministrazione postale
studiò vari provvedimenti per
velocizzare il servizio delle
corrispondenze: uno di questi
fu l'*avviamento celere* nei
maggiori centri urbani**

**Poiché allora il trasporto della
posta avveniva per ferrovia, il
provvedimento consisteva nel
dotare di apposite cassette i
mezzi delle linee urbane di
trasporto pubblico dirette
verso la stazione ferroviaria,
ove operava l'ufficio di
movimento “Poste Ferrovia”**

**Alle fermate lungo il percorso
dei vari mezzi si poteva
imbucare nell'apposita
cassetta, poi svuotata alla
stazione e il contenuto
passato all'ufficio postale per
lo smistamento e spedizione
con il primo ambulante o
messaggeria disponibili**

Il servizio ebbe inizio a Napoli il 20 maggio 1952 (città sempre primatista nei trasporti e dove interessava anche a filovie e autobus) a cui seguirono dal 1953 Torino, Milano, Trento, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania

a Roma l'ATAC pretendeva un canone dalle Poste e, dopo trattative, il servizio iniziò nel 1956. Un tram romano apparve poi in un francobollo del 2012 per il 150° delle Poste





MILANO
impostazione



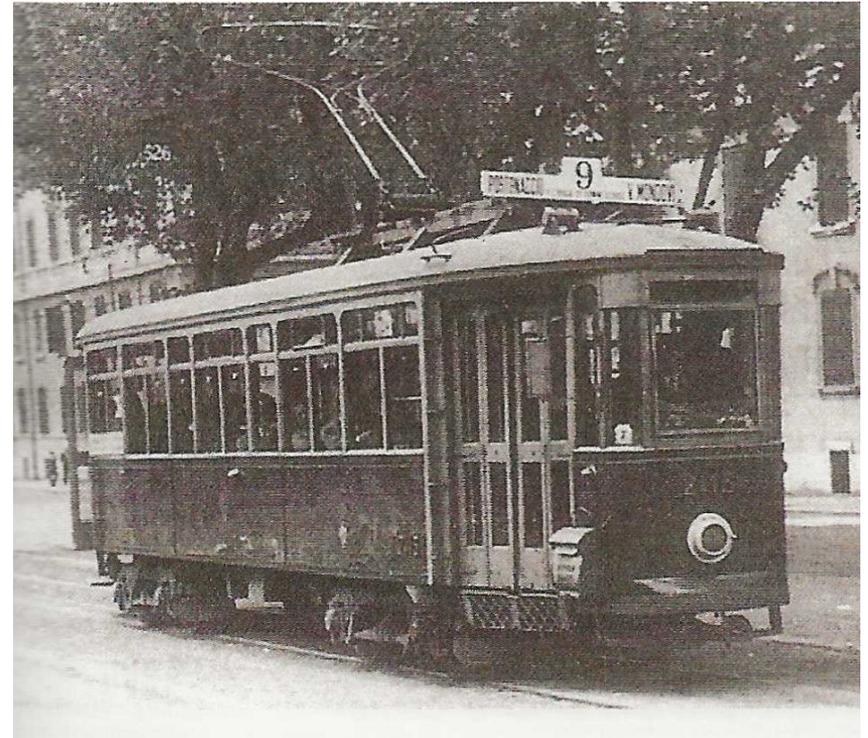
svuotatura

**Queste foto di Milano ricordano
che il servizio era svolto solo
sulle linee che transitavano
presso una postazione adatta
alla svuotatura delle cassette.
In questo caso, solo due linee
(1 e 25) delle dieci che
servivano la Stazione centrale**

Ciò per evitare agli operatori attraversamento di piazze o strade, con problemi di sicurezza e con il maltempo. A Milano la postazione era un chiosco da cui partiva un nastro trasportatore che, passando sotto la stazione, arrivava a Posta ferroviaria



TORINO



ROMA

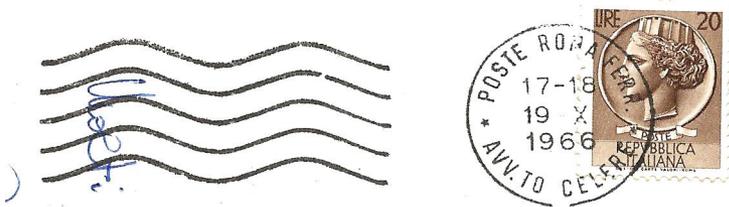
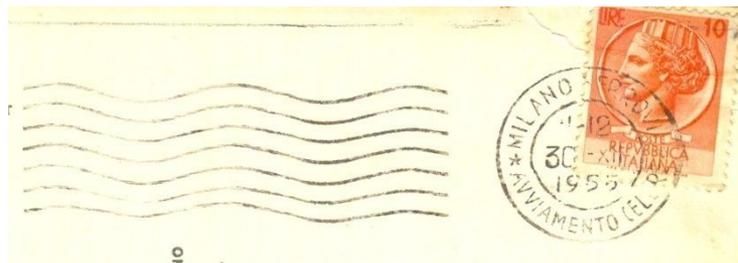
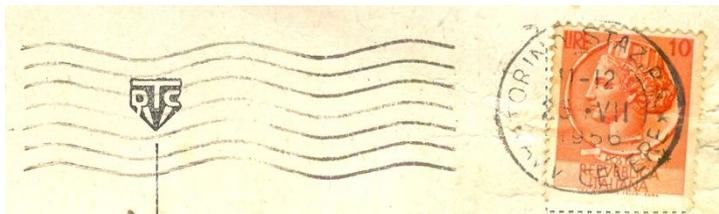


NAPOLI

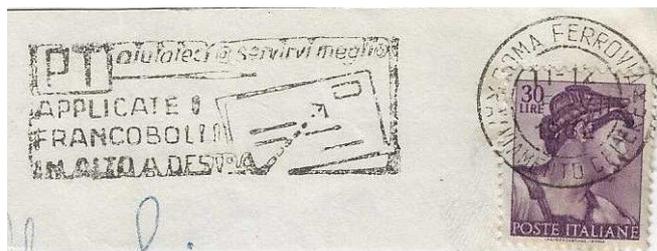
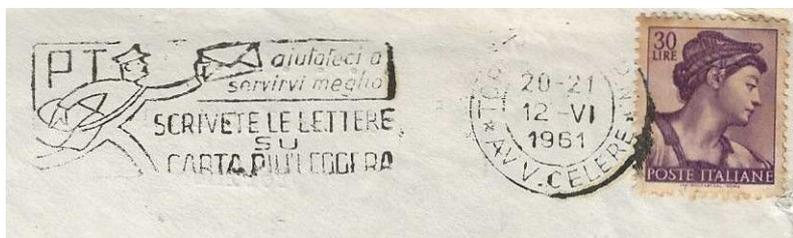
Venivano usati timbri con la dicitura “avviamento celere” o “posta celere”



A Torino, Milano, Roma e Napoli venivano usate anche delle bollatrici



Bollatrici spesso con targhette pubblicitarie



In molte città importanti il servizio non venne attivato. Per Genova probabilmente la causa erano le differenti stazioni di partenza dei treni (Principe e Brignole), mentre per le altre si presume l'impossibilità di realizzare il punto di svuotamento delle cassette

**L'unica città medio-piccola
interessata al provvedimento fu
Trento. Si può presumere che
fosse un test per questo tipo di
abitati**

Il servizio venne poco a poco abbandonato verso la fine degli anni sessanta. Due sembrano le cause: le variazioni socio-urbanistiche (abbandono del centro da parte di abitanti e aziende) che ne causarono un minore utilizzo e interesse e

le variazioni continue delle reti di trasporto, in genere per le soppressioni dei tram, che rendevano inservibili o inaccessibili le postazioni per lo svuotamento delle cassette

Ma un ricordo marcofilo di questo servizio c'è stato pochi giorni fa a Torino per celebrarne il 70° anniversario

